



## Analisi Irex

Per il 2011 risulta positiva l'apertura del mercato finanziario, reso meno incerto dall'avvio del piano di riacquisto dei titoli di Stato da parte della Banca Centrale Europea.

Si vocifera un incremento del fondo salva-Stati che ha inoltre rassicurato gli investitori, impegnati ad acquistare titoli europei.

Il presidente della Bce ha fatto un accenno però ai rischi di un aumento dell'inflazione che ha portato l'euro, reso più appetibile dall'eventuale rialzo dei tassi, a segnare i massimi, da un mese sul dollaro.

Quest'ottimismo si è riflesso sull'andamento di tutte le Borse europee, ai massimi da quasi due anni. Le aziende dell'Oil & Gas fanno segnare un +13% rispetto a novembre 2010: oltre a beneficiare della tendenza positiva dei mercati, infatti, cavalcano l'onda dei rincari delle materie prime energetiche, i cui prezzi sono in costante aumento da due mesi.

Anche le pure rinnovabili, nel complesso, attraversano un momento positivo sia dal punto di vista dello sviluppo industriale sia per l'andamento del mercato mobiliare.

Da dicembre 2010 l'indice Irex è cresciuto del 12%. Sotto il profilo industriale il settore continua a mostrarsi dinamico. Per esempio, ErgyCapital ha annunciato il completamento e la connessione di un impianto da 1 MW, realizzato in collaborazione con Beghelli. Kerself, nonostante il mancato accordo con i russi di Avelar Energy, ha firmato un contratto per la realizzazione di impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di 20 MW. La società, inoltre, si prepara a un aumento di capitale, fino a cento milioni di euro, da attuarsi entro cinque anni. I cinquanta milioni, che dovrebbero essere versati entro i primi sei mesi del 2011, serviranno a ripristinare l'equilibrio tra debito ed equity. Eems ha concluso un accordo con TerniEnergia per la fornitura di moduli fotovoltaici per una potenza complessiva di circa 30 MW. Il mercato ha apprezzato l'operazione, facendo guadagnare al titolo Eems l'8,7% in un solo giorno. Nel frattempo, iniziano a essere pubblicate le prime stime sull'andamento del settore nel 2010. Da una parte c'è il fotovoltaico, che non ha rallentamenti: nel 2010 sono stati installati impianti per un totale di 1,9 GW, contro i 790 del 2009 (dati Gse). Dall'altra, invece, l'eolico ha fatto registrare un calo dell'installazioni del 25%. La brusca frenata è dovuta soprattutto al crollo del prezzo dei certificati verdi e alle lungaggini burocratiche dei processi autorizzativi.

*Emanuela Santilli*

[www.athesys.com](http://www.athesys.com)